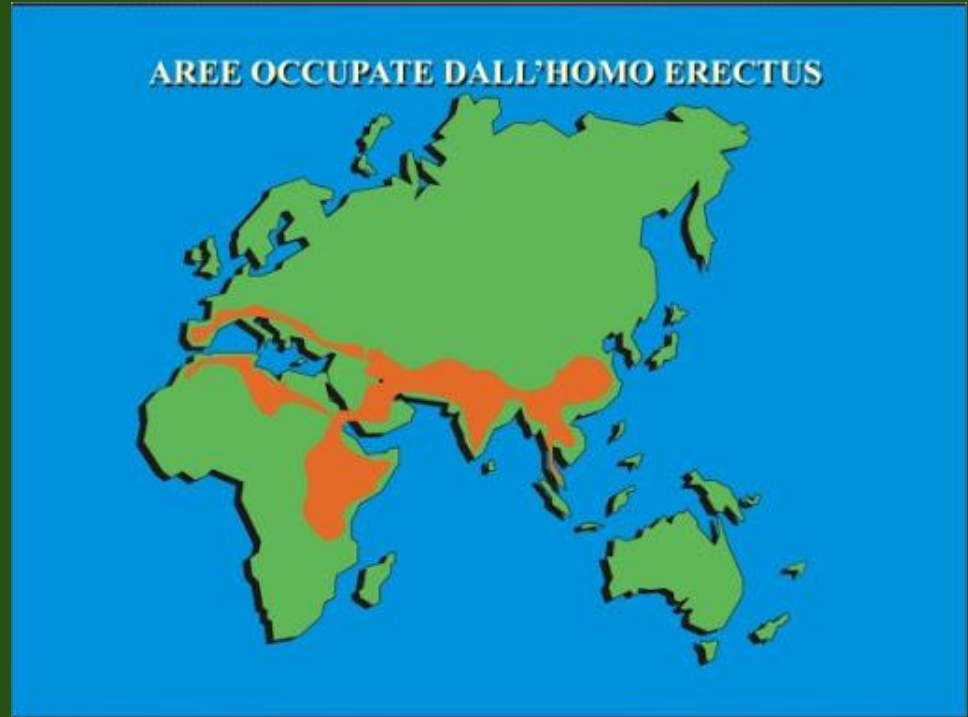


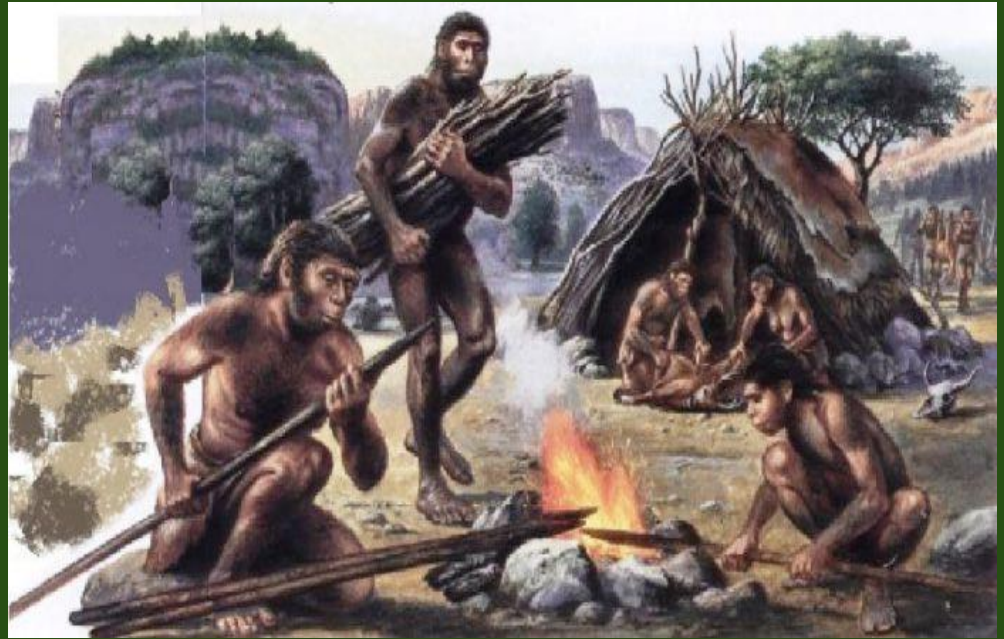
L'homo erectus



Circa 1 milione e mezzo di anni fa, è vissuta un'altra specie di ominidi chiamata *HOMO erectus* (uomo eretto) apparsa prima in Africa, per poi diffondersi anche in Asia e in Europa



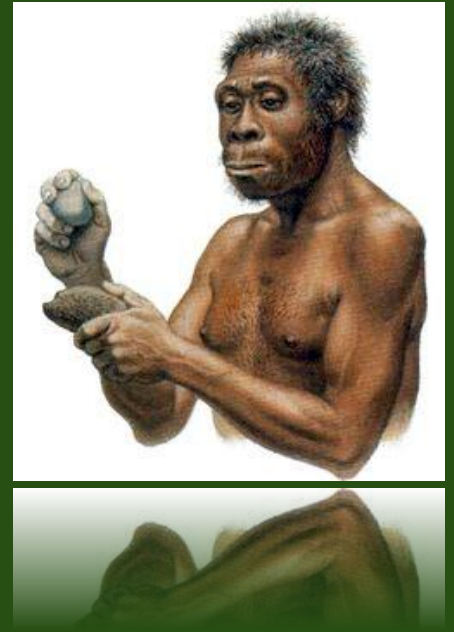
Le tracce ci dicono che l'homo erectus, per poter cacciare gli animali di cui si cibava, seguiva i loro spostamenti; aveva quindi una vita nomade. Viveva in gruppi di poche famiglie: i maschi cacciavano e le femmine raccoglievano i vegetali



L'omo erectus aveva un aspetto e una statura più simili all'uomo di oggi. il suo cervello era più sviluppato rispetto ai suoi antenati, e sapeva realizzare utensili in pietra scheggiata più elaborati.



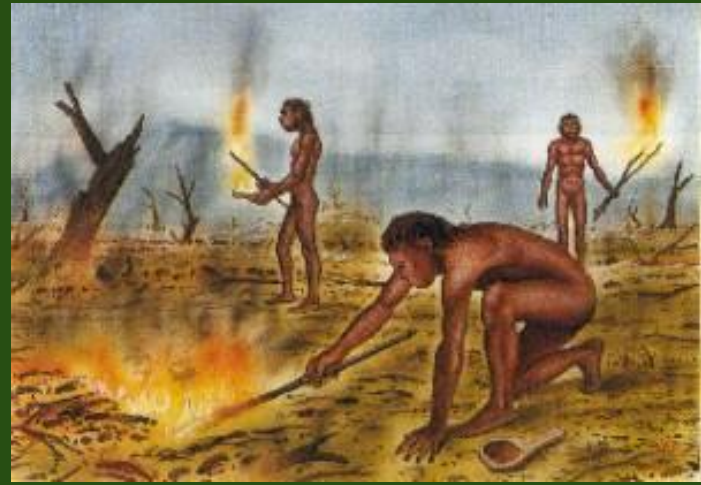
Il più importante utensile era l'amigdala, una specie di ascia di pietra scolpita a forma di grossa mandorla, che usava per scavare la terra ed estrarre tuberi e radici commestibili, ma anche per incidere e tagliare la carne, spezzare le ossa degli animali di cui si nutriva.



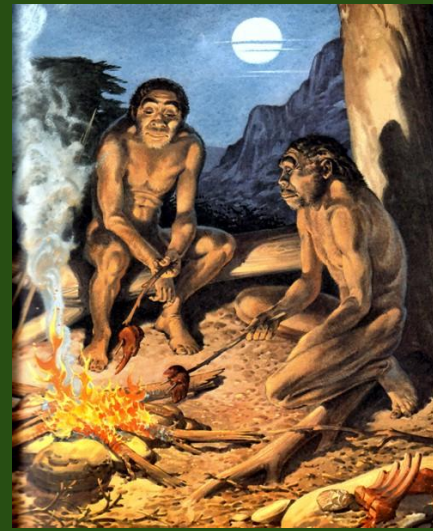
amigdala

Gli studiosi hanno capito grazie alle tracce trovate nei siti preistorici che l'homo erectus è stato il primo a saper accendere e utilizzare il fuoco.

Inizialmente lo prendeva dai rami che bruciavano negli incendi, ma successivamente imparò ad accenderlo volontariamente e a controllarlo



L'uso del fuoco è stato di enorme aiuto perchè serviva prima di tutto per riscaldarsi e per cuocere la carne rendendola più facile da masticare e digerire. Serviva poi per illuminare gli spazi in cui viveva, per tenere lontani gli animali di notte, ma anche per spaventarli durante la caccia e spingerli verso luoghi dove era più facile ucciderli



Intorno al fuoco, inoltre, si riunivano le famiglie e i gruppi per preparare i loro utensili, e probabilmente è stato in situazioni simili che gli ominidi hanno iniziato a usare suoni particolari per comunicare tra loro

